

NATALE

Anno C

RINGRAZIAMENTO

Grazie Signore Gesù perchè vieni ancora una volta a nascere nei nostri cuori, grazie a Te, tutti, nessuno escluso, siamo stati salvati. Grazie perchè col tuo raggio di sole nascente illumini la nostra vita. Grazie Bambino Gesù, perchè hai preso forma umana, per essere più vicino a noi, per camminare con noi e per morire per noi. Ti sei incarnato in una mangiatoia, in un piccolo villaggio della Giudea, per donarci la vita. Ti rendiamo grazie Bambino Gesù perchè sei nato nell'umiltà, e ci dai la possibilità di liberare il nostro cuore dai mille macigni, e poter accoglierti per risollevarci dalle nostre tenebre. Lode e gloria a Te, Signore Gesù

Venerina



MONIZIONI

INIZIO

Natale è la festa della gioia, è la festa del sorriso. Non di un sorriso qualsiasi, ma il sorriso di un Dio Bambino. Natale è questa gioia che solo Dio può donarci davvero e per sempre nelle piccole o grandi cose della vita che ci possono capitare. Se poi vogliamo assaporare la gioia piena non ci resta che essere come i pastori, docili alla voce del Signore ed andare, alla grotta di Betlemme con la fede e con potenza di quell'amore che trasforma in gioia ogni dolore.

PAROLA

I pastori, dopo aver ascoltato il messaggio dell'Angelo, senza indugio andarono a Betlemme. Imitiamo la loro libertà interiore di mettere in secondo piano altre occupazioni - per quanto importanti esse siano - per avvicinarci verso Dio, lasciarlo entrare nella nostra vita e nel nostro tempo.

COMUNIONE

Le braccia aperte con le quali questo Dio impotente ci accoglie sono quelle di un salvatore che vince non con la forza, ma con la persuasione, non con la violenza, ma con la dolcezza, non con la punizione, ma con il perdono e la misericordia, e che ci ripete: Non abbiate paura. Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi darò riposo. Questo Dio bambino ci rassicura: "Non abbiate paura"

Carmelina

PREGHIERE DEI FEDELI

- Gesù sole di giustizia e luce che rischiara le tenebre, la Chiesa tua sposa per i casi di sacerdoti pedofili vive combattuta dalle tenebre e noi sappiamo che le tenebre non hanno vinto sulla Luce, ti preghiamo Gesù per i pastori della Chiesa affinché siano coerenti verso il loro ministero, e siano icona di luce e salvezza; Signore noi ti preghiamo.
- Corse frenetiche, luci colorate, rappresentazioni di presepi richiamano i capi della sicurezza ad intensificare i controlli nelle città più a rischio terrorismo. Tu il Messia annunciato che vieni nel mondo nel silenzio e dentro la povertà di una mangiatoia, ti preghiamo per i terroristi colpiscili e inondali con la luce della sapienza, rifulgi le tenebre che coprono i loro occhi e possano in te riconoscere la verità che dona salvezza; Signore noi ti preghiamo.
- Gesù Verbo e Luce di Dio, tu Bambino di Betlemme ti preghiamo per tutti i bambini del mondo che vivono la sofferenza della malattia, della fame, della violenza come per due gemellini nella tragedia a Montecarlo dove in un rituale di circoncisione uno è morto e il fratellino è in gravi condizioni. Ti preghiamo o Signore affinché ci siano persone amorevoli e protettive, aiutaci Gesù a difenderli da coloro che vogliono far loro del male; Signore noi ti preghiamo.
- Gesù tu che ami la povertà, scegli gli sfiduciati e nasci nella mangiatoia, alla tua bontà presentiamo il popolo indonesiano colpito da un violento tsunami vulcanico, ti preghiamo affinché ci sia solidarietà e accoglienza, tutti i popoli possano guardare alla loro sofferenza e avere gesti concreti di condivisione e fraternità; Signore noi ti preghiamo.
- Gesù il Natale ci rivela il tuo amore generoso gratuito e fedele, redentore del mondo ti sei fatto uomo per farci come Te. Tu che rafforzi la nostra fragile umanità e come ad Emmaus ci cammini accanto per aprire i nostri occhi, in questo giorno di Luce ti affidiamo questo anno liturgico appena iniziato e il ricco cammino di Avvento che abbiamo vissuto con la ricchezza della parola di whatsapp "Sulla strada di Emmaus", degli esercizi spirituali e dell'Avvento di carità per i Bambini di Betlemme, fa che cadano come in Paolo, le squame dai nostri occhi e vedere risplendere la vita nuova nei nostri gesti. A te affidiamo i Bambini di Betlemme che, come duemila anni fa, dagli erodi di oggi, vengono ancora uccisi; Signore noi ti preghiamo.

Caterina